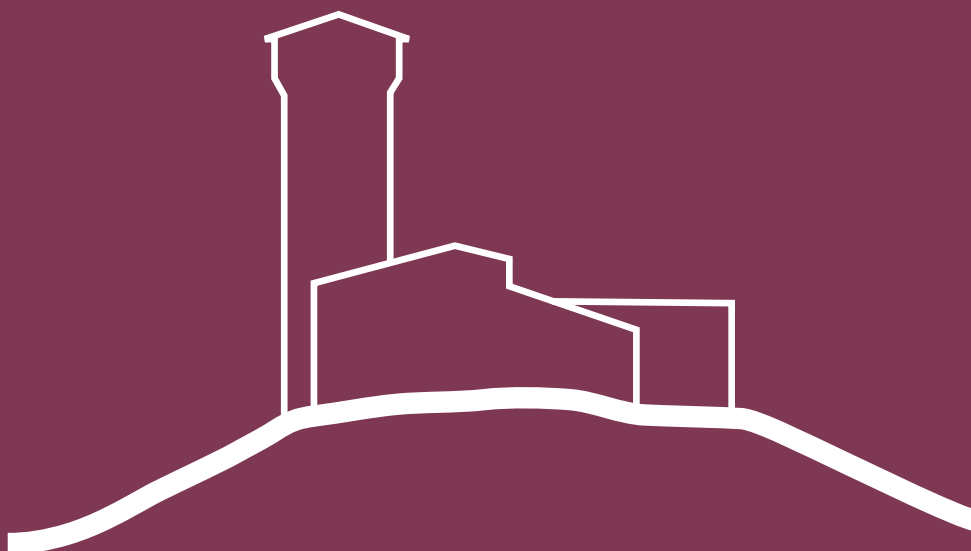


Torre di Baroncoli

Una villa rinascimentale immersa
nel paesaggio collinare fiorentino





Indice

1. Torre di Baroncoli
2. Localizzazione
3. Storia
4. Caratteristiche dell'immobile
5. Pregio storico-architettonico
6. Sviluppi potenziali



1. Torre di Baroncoli

Il complesso architettonico denominato Torre di Baroncoli si trova nella località di Baroncoli, nel territorio comunale di Calenzano, in provincia di Firenze.

L'insieme è stato dichiarato di notevole valore artistico dalla Regia Soprintendenza ai Monumenti di Firenze nell'anno 1913, vincolo successivamente reiterato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per le sue caratteristiche artistiche, storiche e strutturali. Esso difatti rappresenta uno degli esempi più significativi di villa fortificata nell'area suburbana fiorentina e di particolare importanza in quanto ha conservato molti dei suoi caratteri originari.

La caratteristica più rilevante del suo impianto si identifica nella trasformazione rinascimentale di un edificio probabilmente medievale, il cui progetto è stato attribuito all'architetto fiorentino Baccio d'Agnolo su commissione di Carlo de' Ginori il Vecchio agli inizi del XVI secolo che volle dotarsi di una residenza vasta e signorile.



Giovan Filippo Ciocchi. Veduta della villa di Baroncoli c. 41
Libro delle Piante stabili dei Signori Marchesi Ginori, 1730 ca.

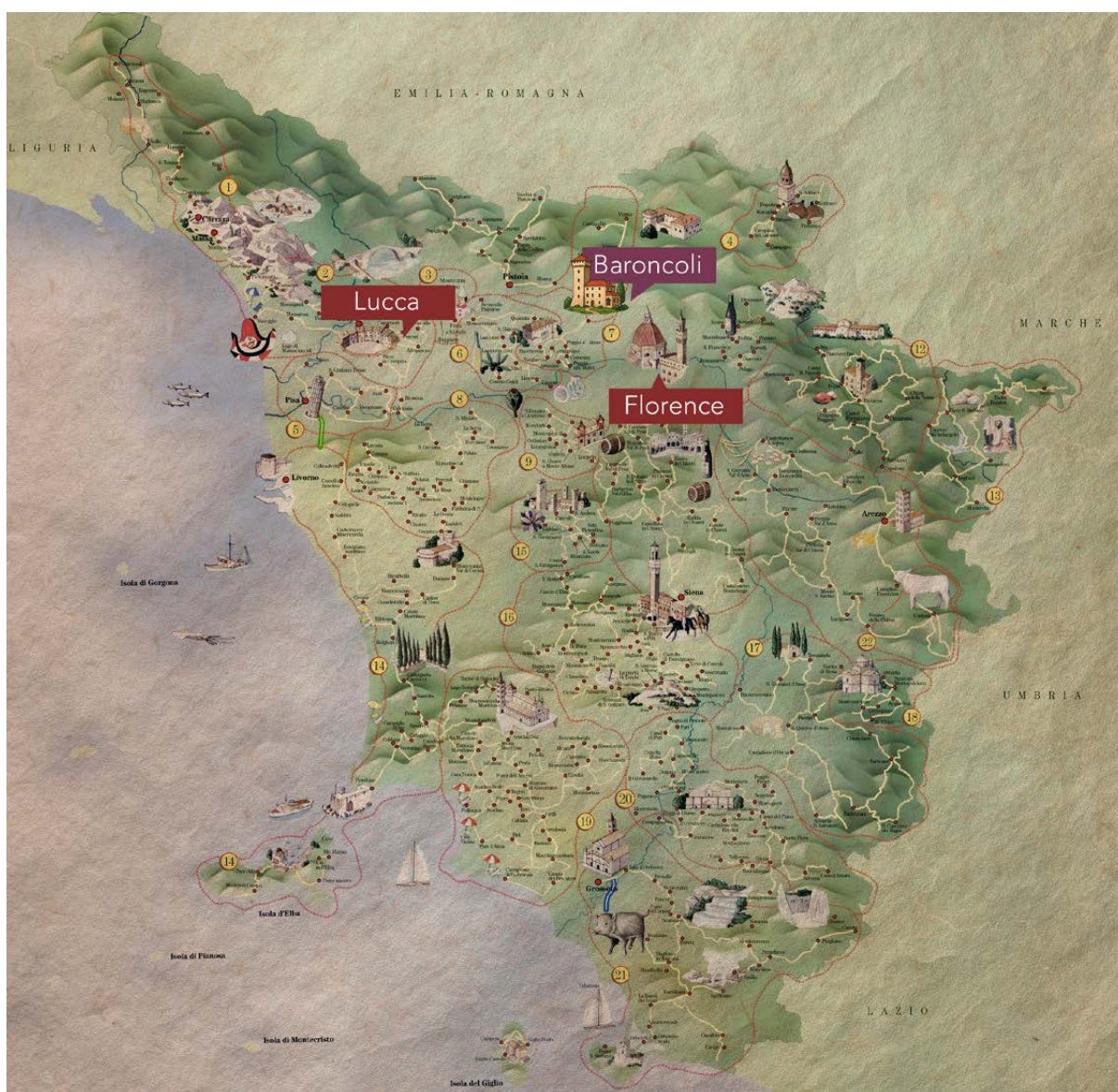


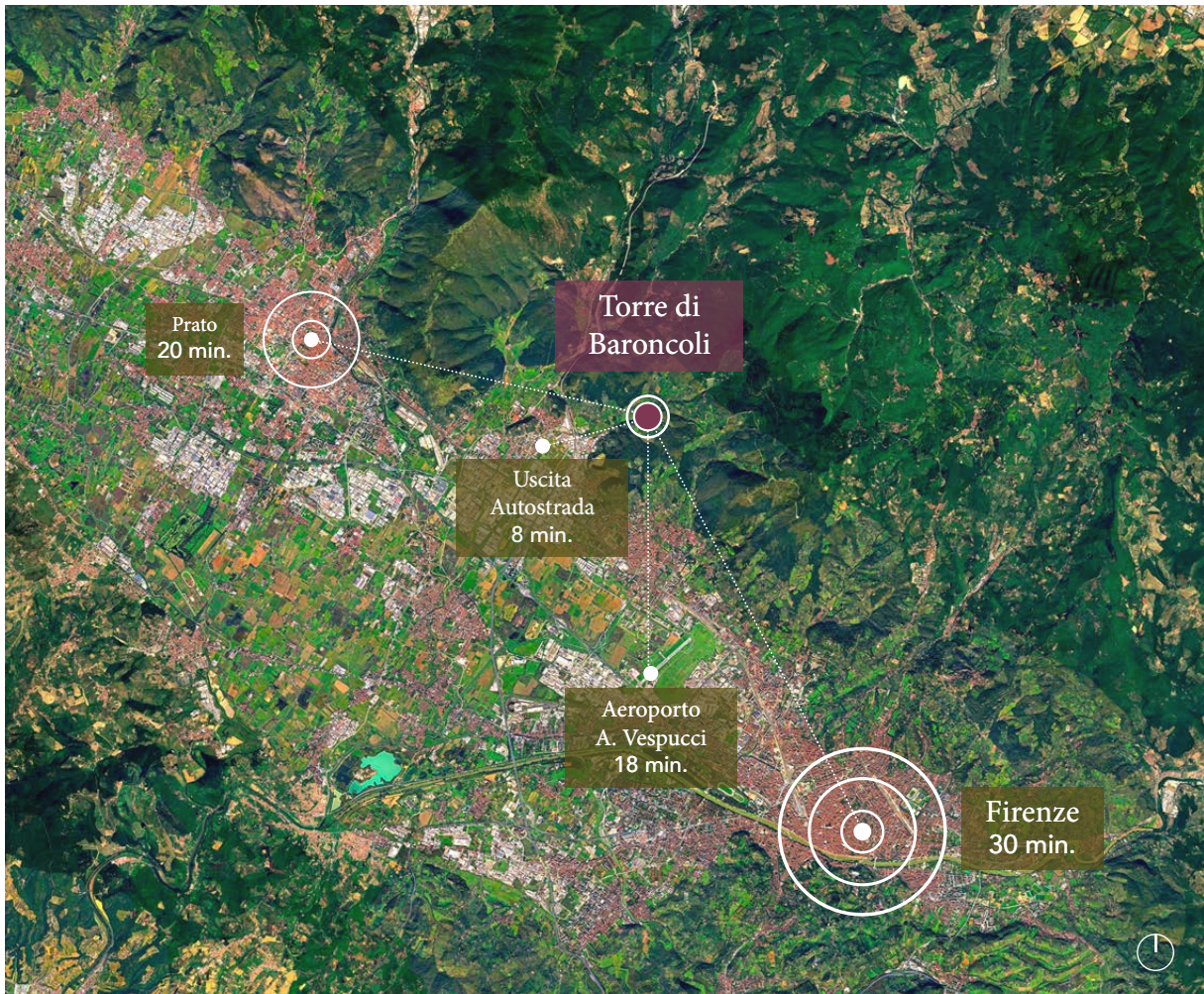
2. Localizzazione

Torre di Baroncoli si trova nel comune di Calenzano, in provincia di Firenze, su una collina alle pendici di Monte Morello, a 222 metri di altitudine.

Immersa in un paesaggio tipicamente toscano, la proprietà è circondata da oliveti, campi coltivati e boschi di querce, pini e cipressi, con affacci panoramici sulla Val di Marina e verso il colle di San Donato.

La posizione privilegiata - a soli 8 km dall'Aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze e a 3 km dall'innesto autostradale A1/A11 - offre un contesto riservato ma perfettamente connesso e garantisce ottimi collegamenti viari senza compromettere il dialogo armonioso con il paesaggio circostante conservando una significativa integrità rurale e naturalistica, soprattutto verso sud e est.





La posizione strategica

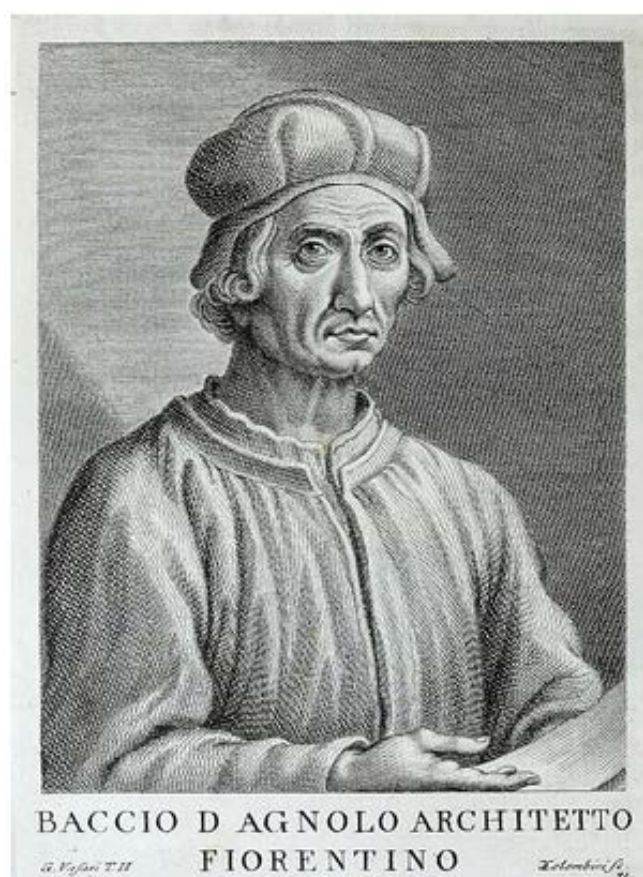


3. Storia

Torre di Baroncoli conserva un impianto stratificato che riflette secoli di storia e trasformazioni. Il nucleo originario, attestato già nel Quattrocento, si configura come una residenza signorile di impianto medievale, costruita in pietrame, laterizio e alberese secondo tecniche tipiche dell'epoca.

Nel Cinquecento, su iniziativa della nobile famiglia de' Ginori, nella figura di Carlo detto il 'Vecchio', e di sua moglie Cassandra de' Bartolini, quando fu nominato Gonfaloniere di Giustizia di Firenze, la proprietà fu oggetto di un importante ampliamento progettato, secondo fonti storiche, dall'architetto fiorentino Baccio d'Agnolo. A lui si deve la trasformazione attuale del complesso in una raffinata villa rinascimentale, con la realizzazione di un grande salone e di un loggiato scenografico, ispirati ai canoni dell'architettura umanistica.

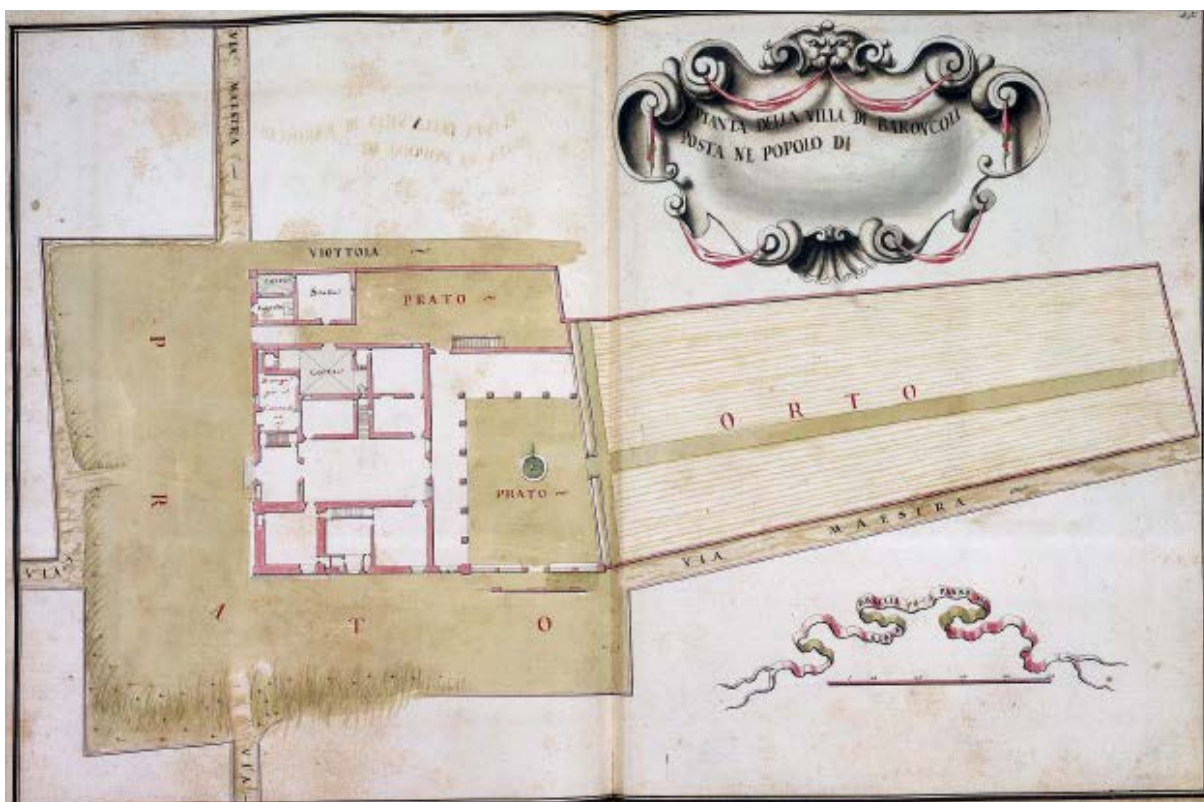
Simboli araldici scolpiti e decorazioni in pietra riflettono l'intento della committenza per la propria villa: la Torre non fu eretta con finalità militari, ma come espressione di una rinnovata raffinatezza estetica e del prestigio signorile.



Baccio d'Agnolo (1462-1543) fu uno dei più importanti architetti del Rinascimento fiorentino. Abile intagliatore e progettista, unì rigore classico e maestria artigianale in opere eleganti e armoniose. Tra i suoi lavori più noti, il Palazzo Bartolini Salimbeni e l'inizio del tamburo della cupola del Duomo di Firenze.



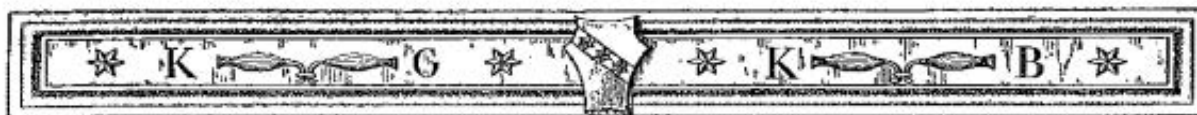




Giovan Filippo Ciochi. *Pianta acquerellata di Baroncoli dal Cabreo del 1730*

Il complesso passò poi anche alla famiglia Medici, che la annoverò tra le proprie residenze nel corso del XVI secolo, prima di subire tra il XVI e il XVII secolo ulteriori modifiche, con l'integrazione di nuovi corpi edilizi, una scala elicoidale in pietra serena (oggi murata) e una piccola cappella interna, i cui resti absidati e affreschi murali sono ancora leggibili.

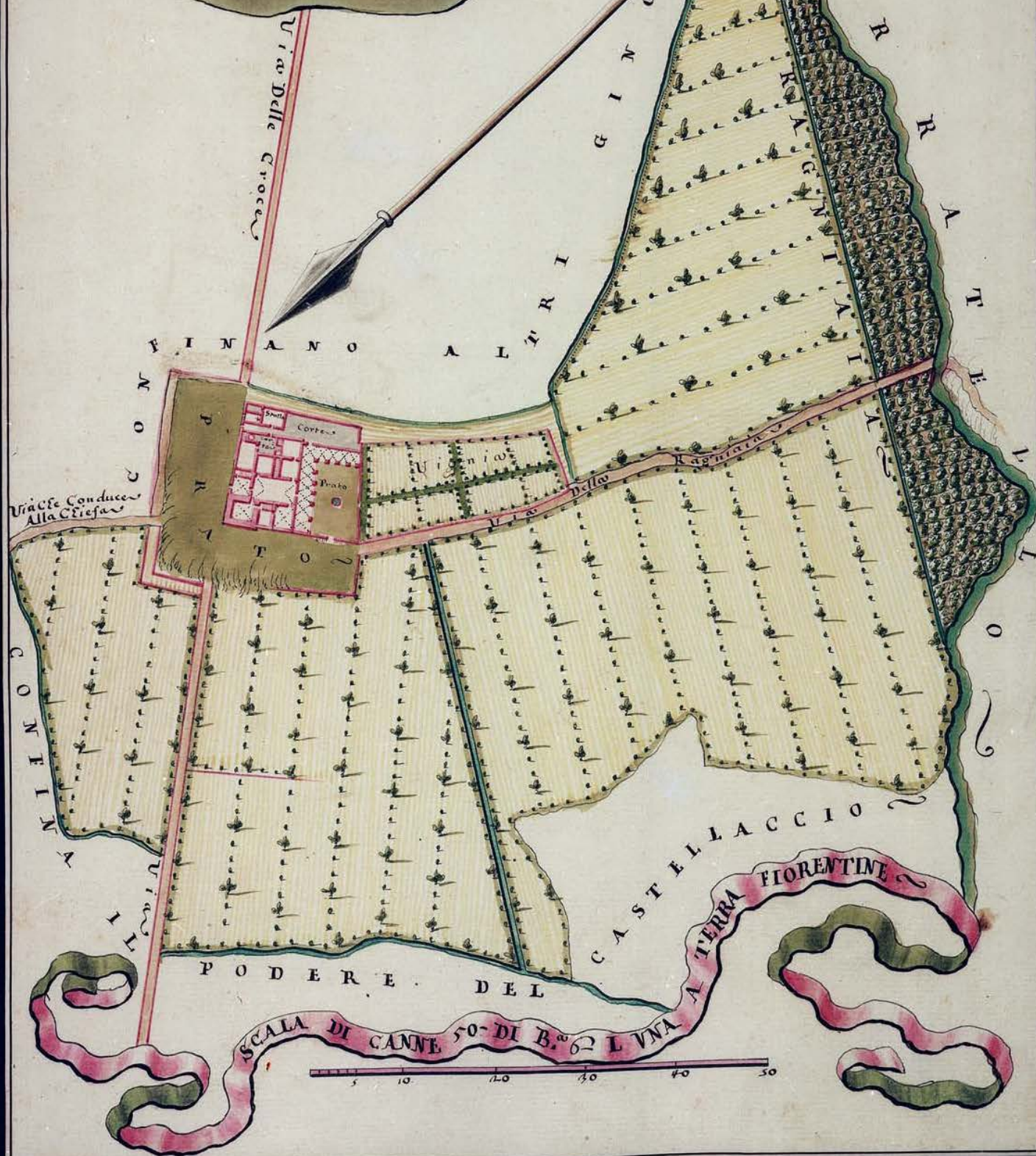
Documenti come il Cabreo di Giovan Filippo Ciochi del 1730 offrono preziose indicazioni sullo stato del complesso e le sue successive trasformazioni, contribuendo a delinearne con chiarezza l'evoluzione architettonica.



Architrave del portone della sala grande terrena ornato dalle iniziali e dagli emblemi araldici di Carlo de' Ginori e Cassandra de' Bartolini.

Ginori Lisci L., Baroncoli la dimora rurale di Carlo il Vecchio de' Ginori, 1950





4. Caratteristiche dell'immobile

Torre di Baroncoli, ad oggi formata da volumetrie in parte abitabili e per lo più collabenti, si compone di una torre quadrangolare indipendente (alta circa 38 metri), e di più corpi storici, edificati tra il XV e il XVII secolo, articolati attorno a un cortile centrale con loggiato voltato su colonne toscane che conferisce coesione e luminosità agli spazi.

Lo sviluppo complessivo dell'immobile è di oltre 3.000 m² tra superfici utili lorde e superfici da restaurare o ripristinare (come il loggiato e il verone sulla facciata principale). Comprende circa 14.500 m³ di volume articolato tra la torre, i corpi di fabbrica storici e gli spazi comuni o da ripristinare.

Il manufatto è immerso in un paesaggio agrario di grande valore, con oltre 7,7 ettari di terreno coltivato a oliveto (con circa 1000 olivi), seminativo e bosco.





Complesso architettonico
Torre di Baroncoli

3.000 m² ca.

14.500 m³ ca.

7,7 ettari

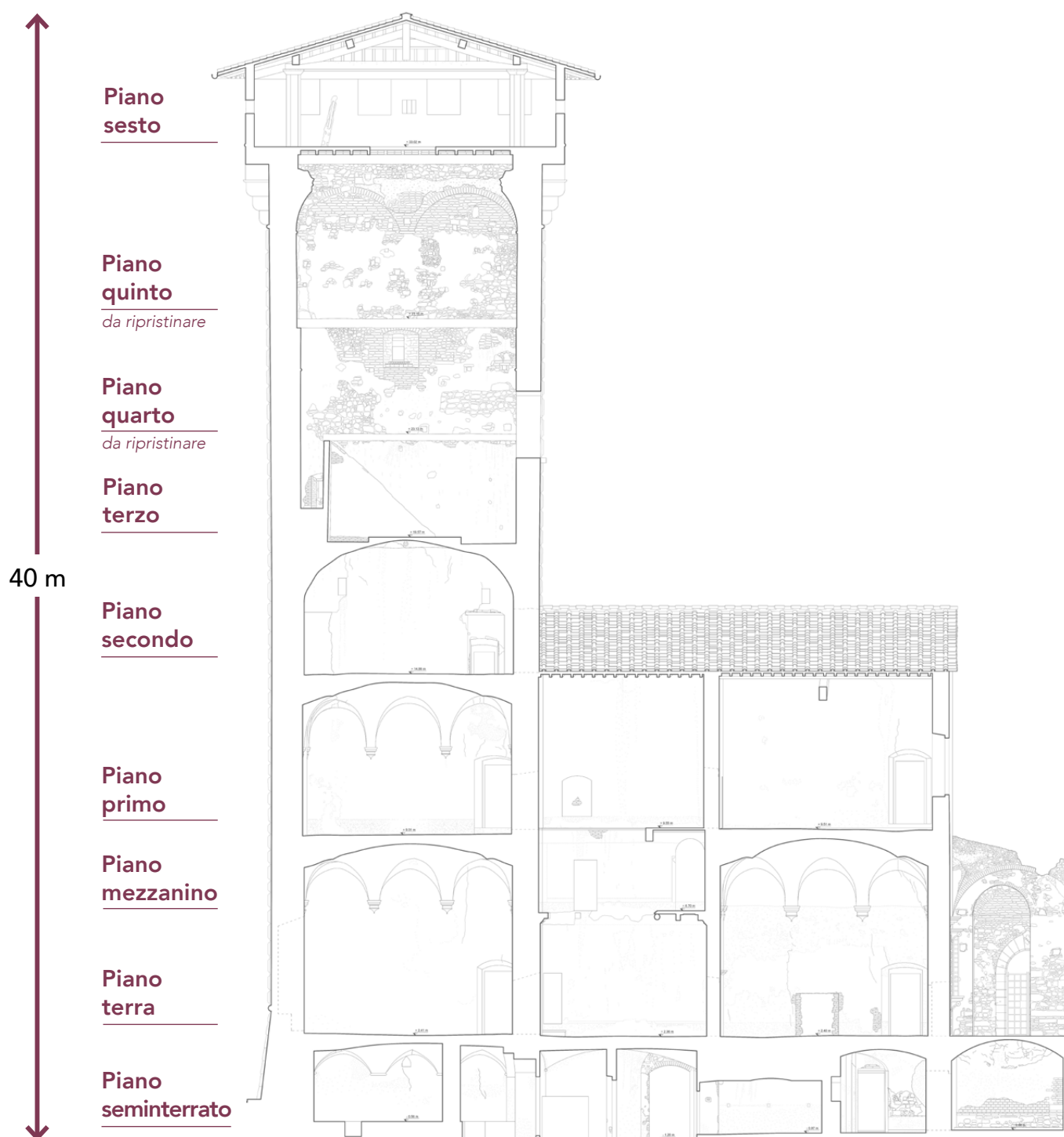
1000 olivi ca.

200 m² ca. di annessi



Il corpo principale della villa si distribuisce su tre piani e un mezzanino: le cantine seminterrate, il piano terreno, il piano ammezzato e il primo piano. L'ala est presenta solo due piani, di minore altezza.

La torre svetta indipendente sopra il primo piano del corpo principale sino a una quota di circa 38 m da terra, per un totale di otto piani con una superficie di 85 m² che culminano con l'ultimo panoramico di 120 m².



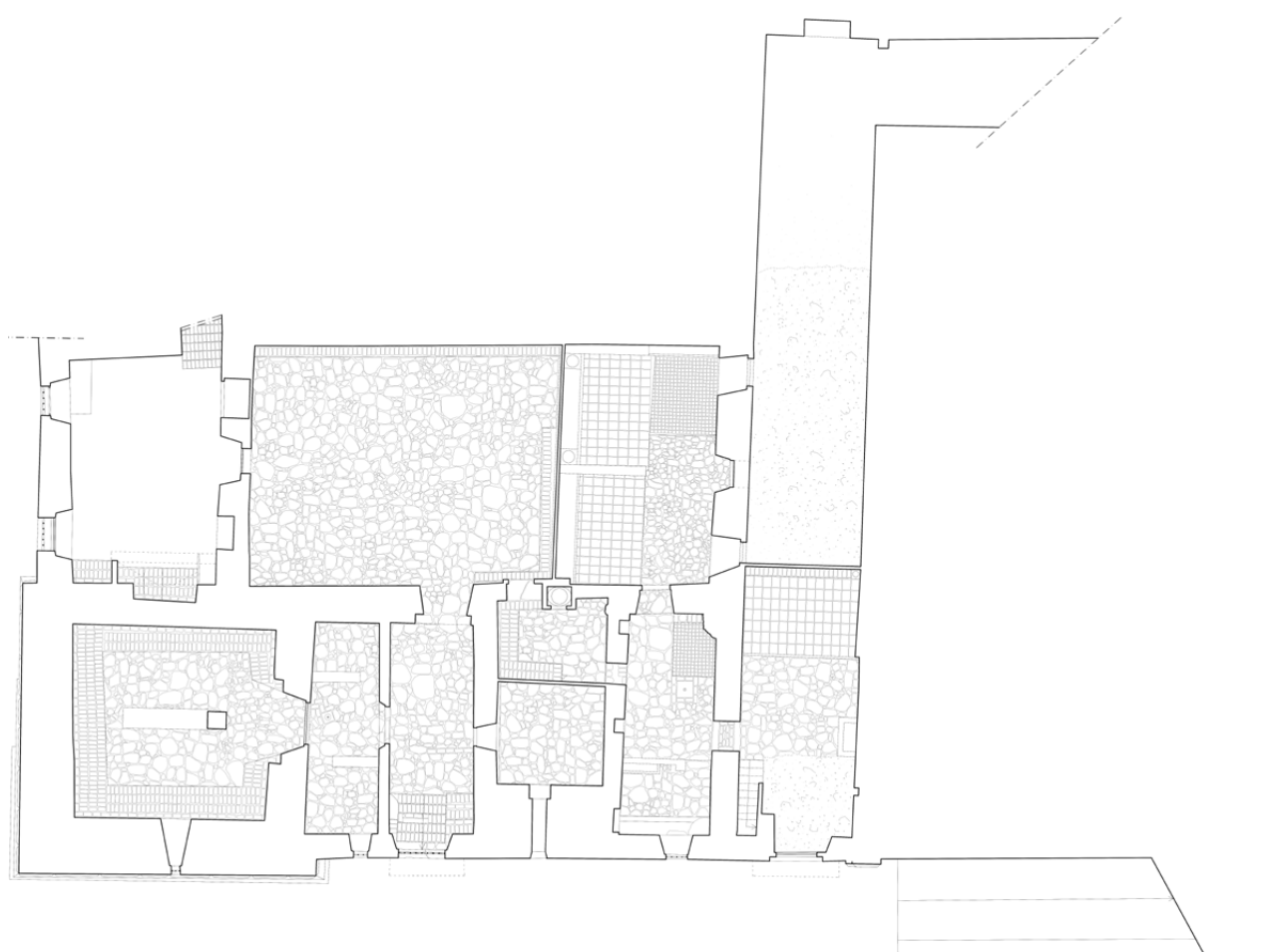


Salone principale al piano terra
detto *Sala grande terrena* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

Torre di Baroncoli ci è giunta abbastanza integra per riconoscere l'importante esempio architettonico di impianto rinascimentale su preesistenze medievali.

Il complesso mostra una notevole flessibilità distributiva che lo rendono adatto a molteplici ipotesi di recupero multifunzionale per la presenza di numerosi ingressi e porte di collegamento interne ed esterne.

Pianta piano seminterrato



← 29 m →





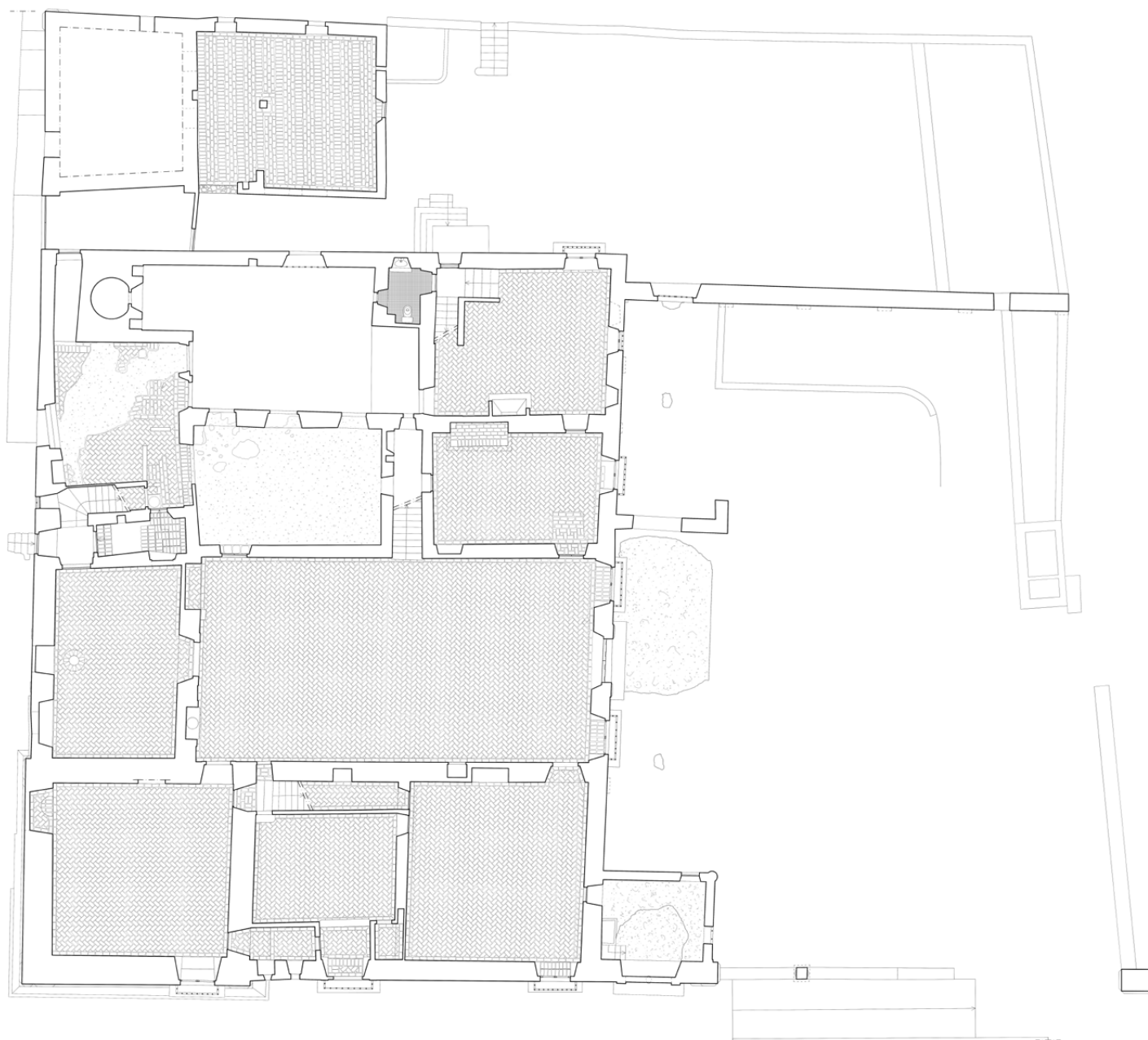
Salone principale al piano terra
detto *Sala grande terrena* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)





Stanza al piano terra
detta *Camera nuova lagrande* con *lanticamera terrena* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

Pianta piano terra



← 29 m →





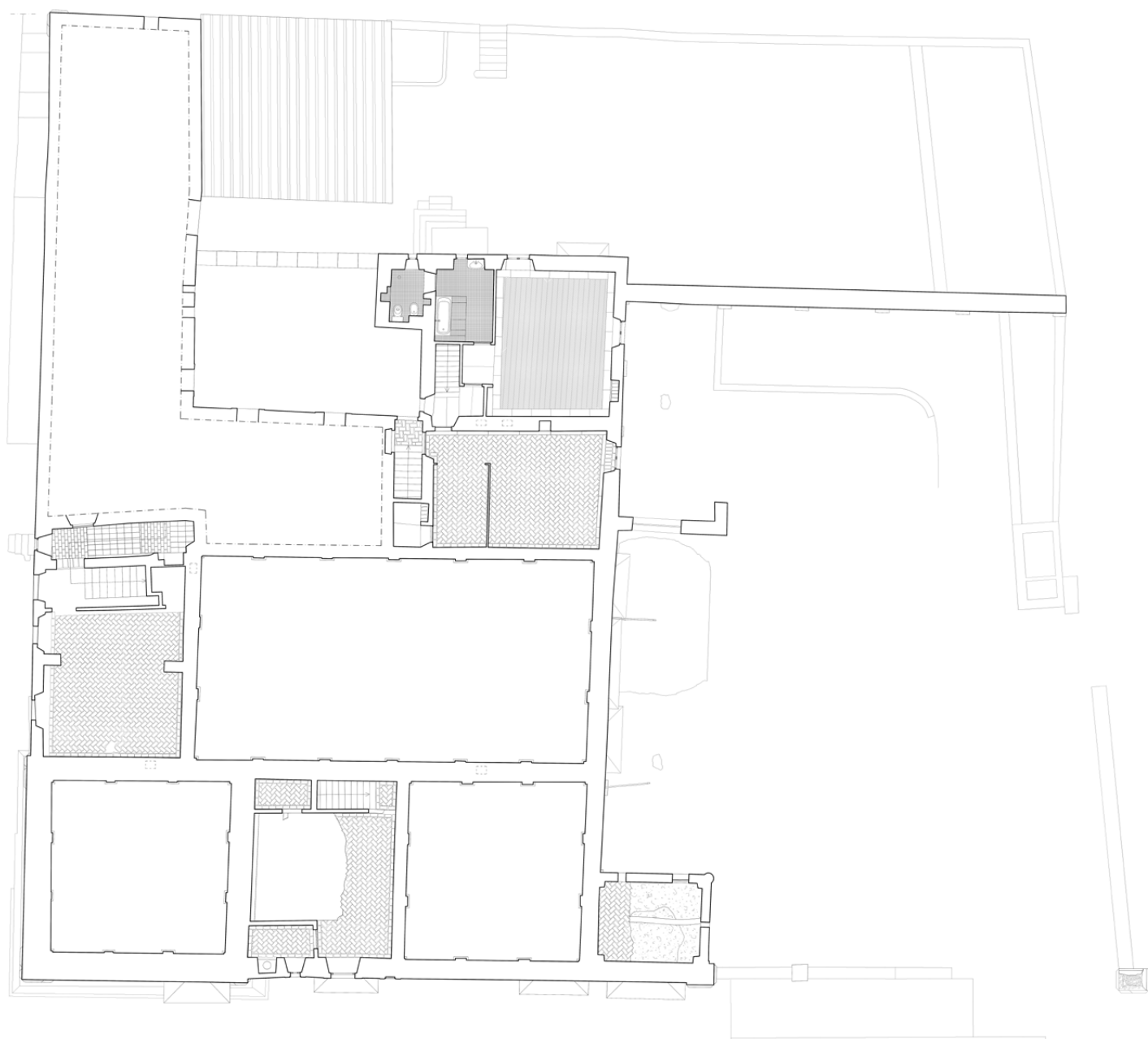
Salone principale al piano primo
detto *Sala grande del primo piano* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)



Stanza della torre al piano terra
detta *Camera nuova della torre terrena* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)



Pianta piano mezzanino



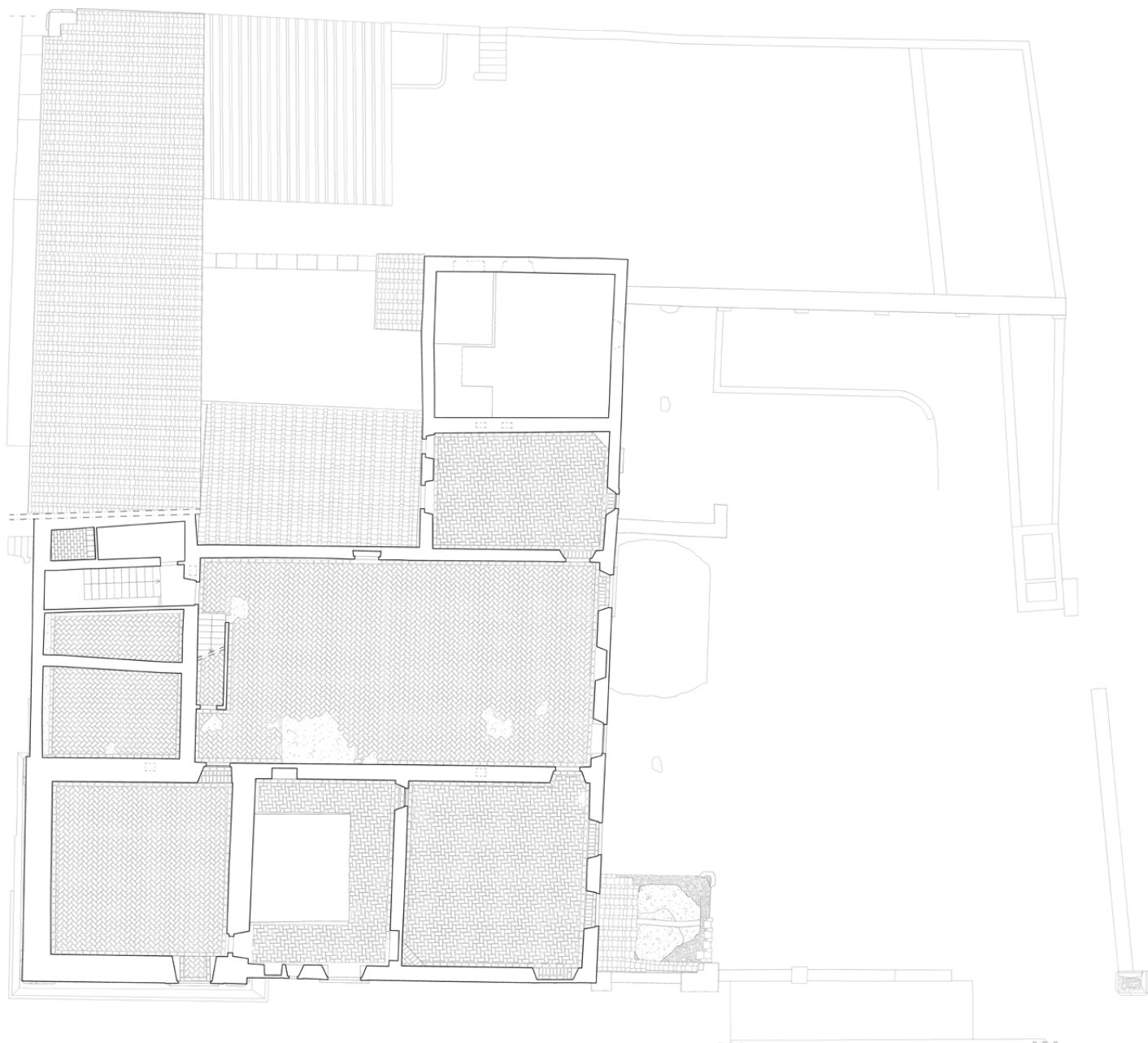
← 29 m →





Stanze al piano terra
dette *Camera terrena in sul salotto* e *Saletta terrena* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

Pianta piano primo



← 29 m →





Salone principale al piano primo
detto *Sala grande del primo piano* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

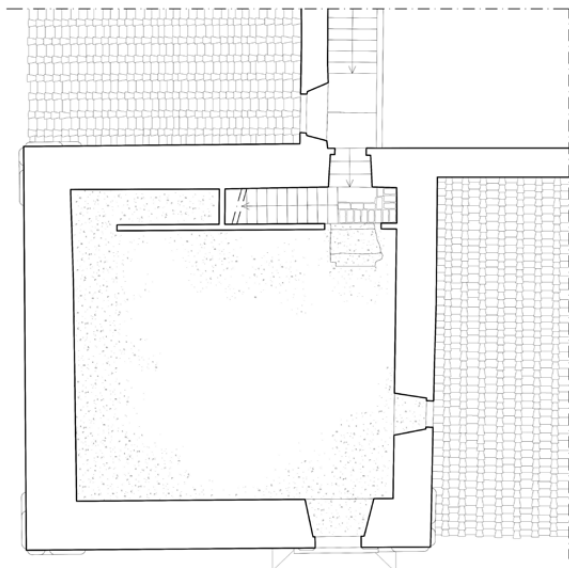


Stanza della torre al piano primo
detta *Camera della torre del primo piano* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

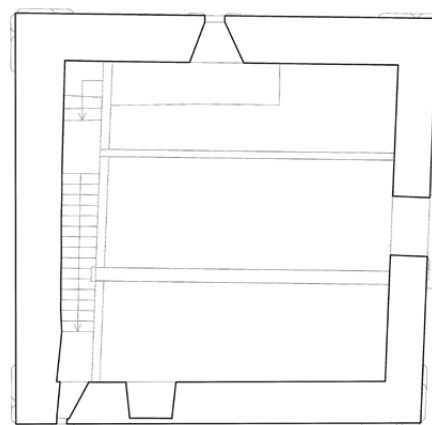


Stanza al piano primo
detta *Camera nuova del primo piano* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

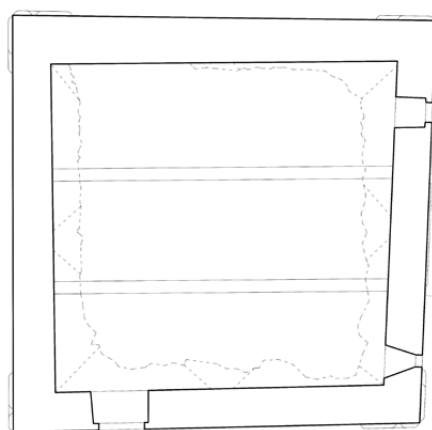
Piante piani torre



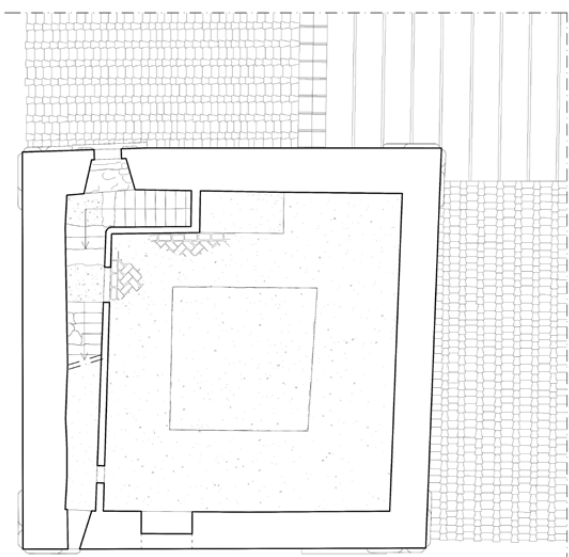
Pianta piano secondo



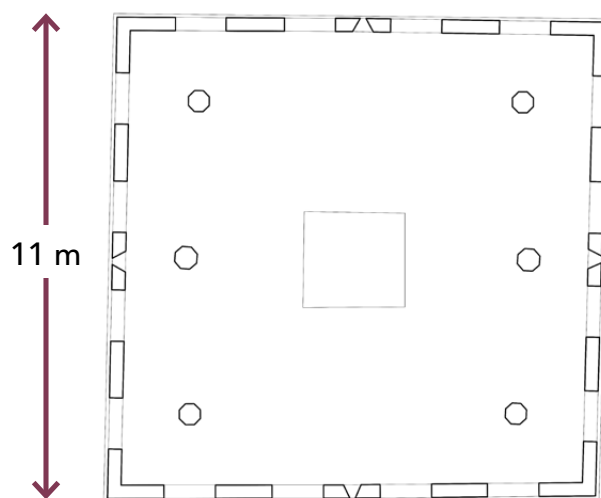
Pianta piano quarto



Pianta piano quinto



Pianta piano terzo



Pianta piano sesto



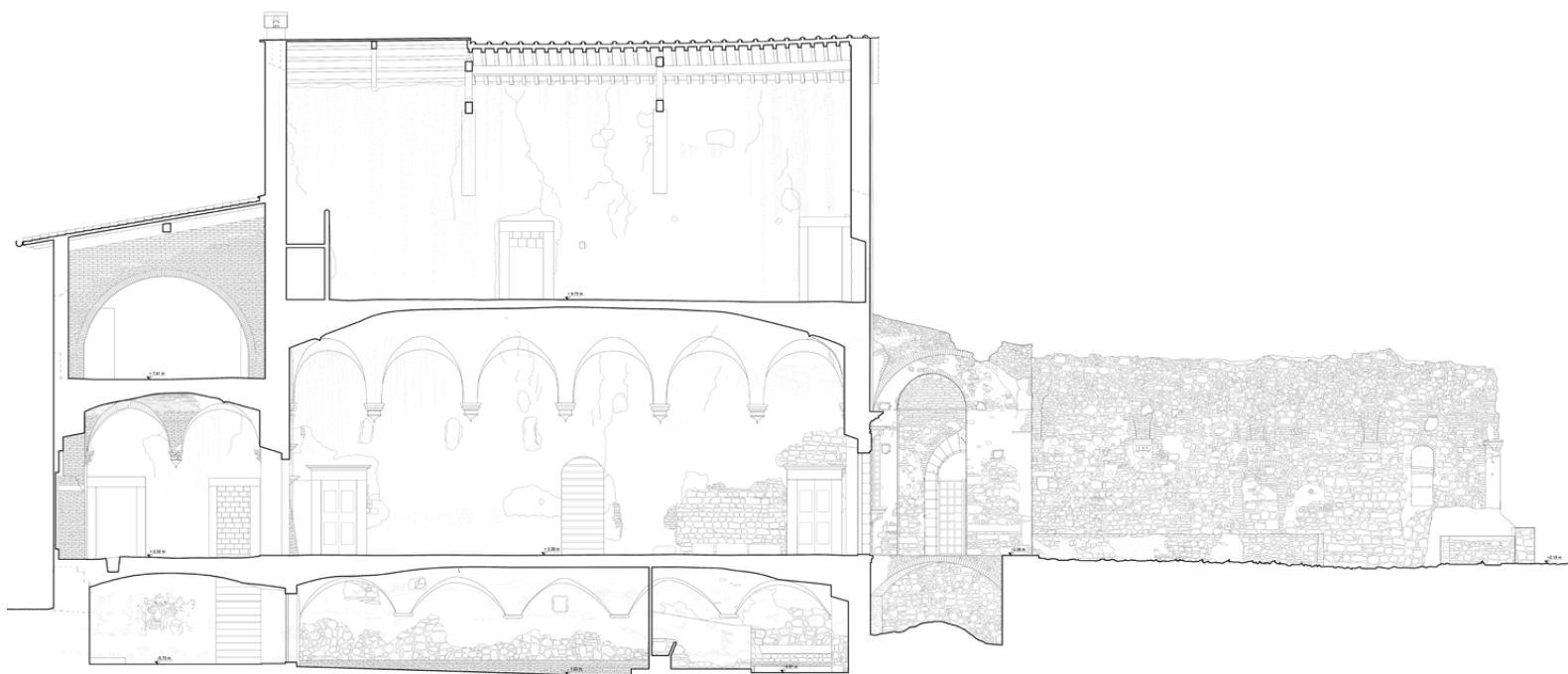
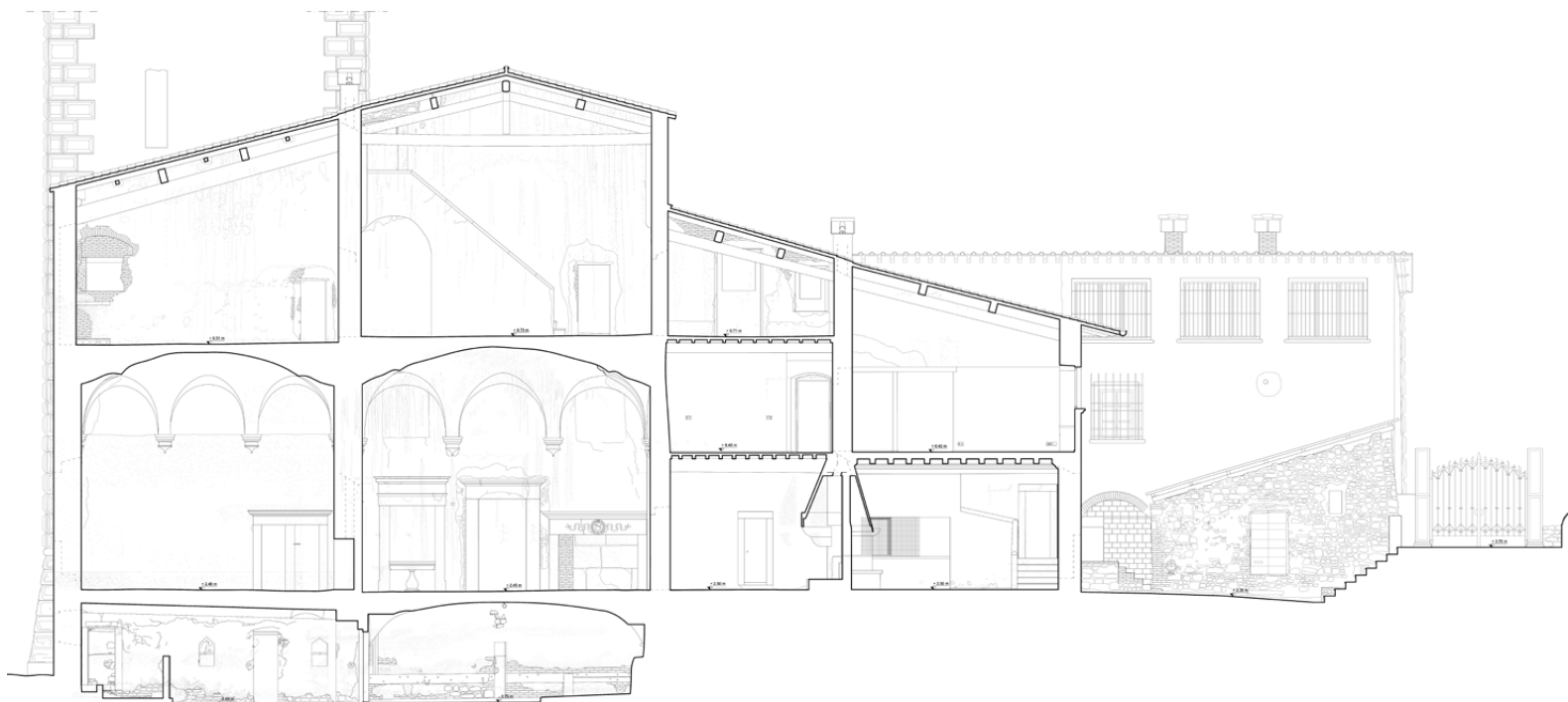
11 m





Il sesto e ultimo piano della torre

Sezioni trasversale e longitudinale



5. Pregio storico-architettonico

L'impianto planimetrico e i materiali storici ancora visibili fanno della Torre di Baroncoli un raro esempio di architettura signorile rurale toscana, in dialogo continuo con il paesaggio.

Le murature portanti, spesse oltre 1,20 m, composte variabilmente in base al periodo storico, presentano bifore rinascimentali, portali scolpiti, intonaci in cocciopesto, travi in castagno e rovere, e camini originali.

Di particolare valore storico-architettonico è l'uso della pietra alberese, apprezzata per la sua resistenza e per le tonalità calde e luminose che conferiscono matericità e armonia al rivestimento, affiancata dalla pietra serena nell'apparato decorativo.



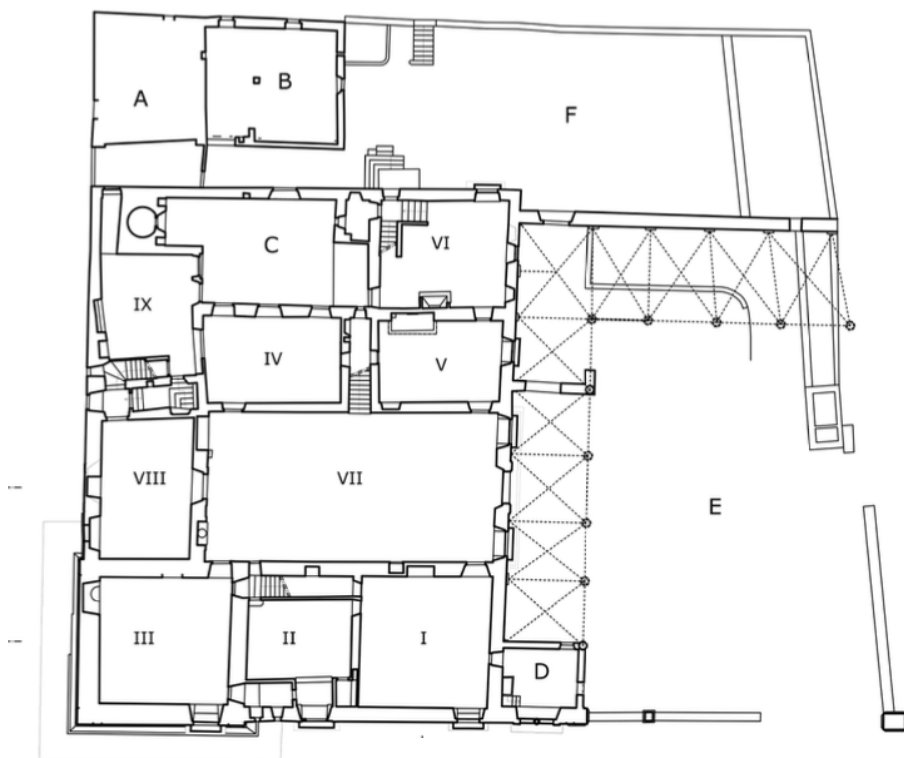
Decorazione in pietra con lo stemma de' Ginori che orna il camino del salone terreno.
Ginori Lisci L., Baroncoli la dimora rurale di Carlo il Vecchio de' Ginori, 1950



Peduccio concavo a fianco di quello convesso del *Ricepto terreno*



Peduccio decorato con i papaveri della famiglia Bartolini Salimbeni



Nomenclatura delle stanze
nell'inventario dell'eredità
di Carlo de' Ginori (1527):

- I. camera nuova lagrande con
lanticamera terrena
- II. lanticamera di detta camera
- III. camera nuova della torre terrena
- IV. camera dirimpetto alla torre
- V. camera terrena in sul salotto
- VI. saletta terrena
- VII. sala grande terrena
- VIII. ricepto terreno
- IX. cucina terrena

Dettaglio ingrandito da
Giovan Filippo Ciocchi. *Pianta del Podere di Baroncoli* c. 40
Libro delle Pianta stabili dei Signori Marchesi Ginori, 1730 ca.



Giovan Filippo Ciocchi. *Pianta del Podere di Baroncoli* c. 40
Libro delle Pianta stabili dei Signori Marchesi Ginori, 1730 ca.



Bifora architravata in alberese posta nell'angolo sud-ovest del complesso

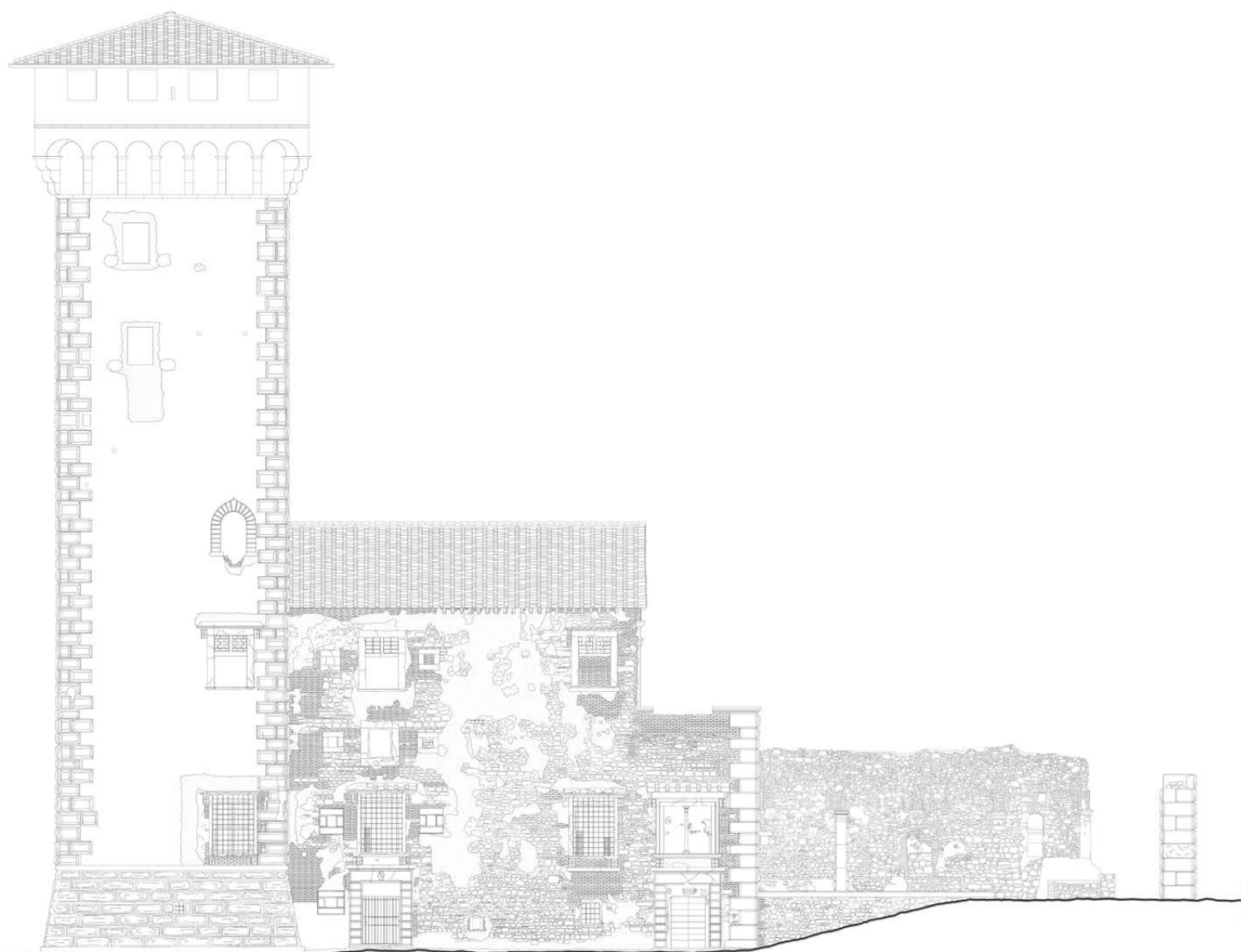


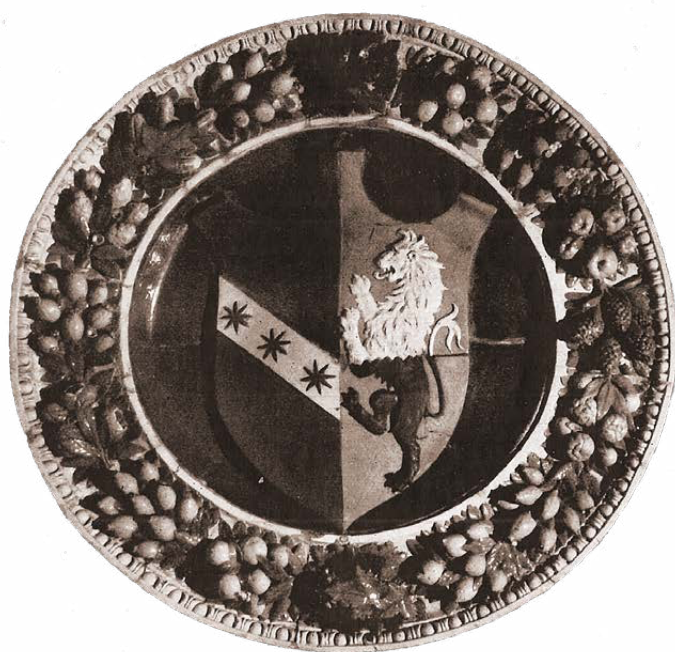




Stanza al piano terra
detta *Camera dirimpetto alla torre terrena* nell'inventario dell'eredità di Carlo de' Ginori (1527)

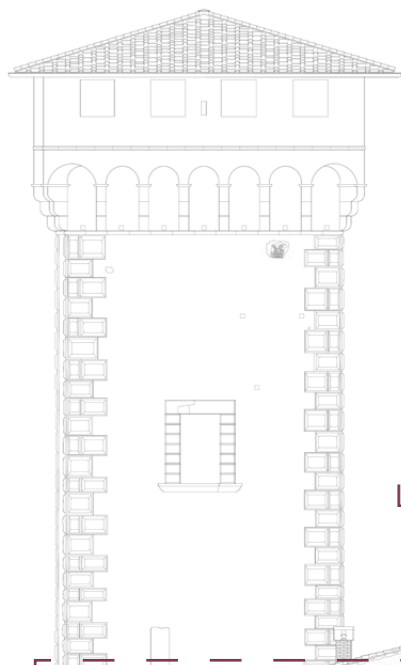
Prospetto ovest





Corona robbiana con le armi di Carlo de' Ginori e Cassandra de' Bartolini, un tempo nella volta del salone terreno, ora nel Museo Ginori presso la Manifattura Doccia.
Ginori Lisci L., Cabrei in Toscana: raccolte di mappe, prospetti e vedute, 1978





Loggiato e verone
sovrastante da
ripristinare

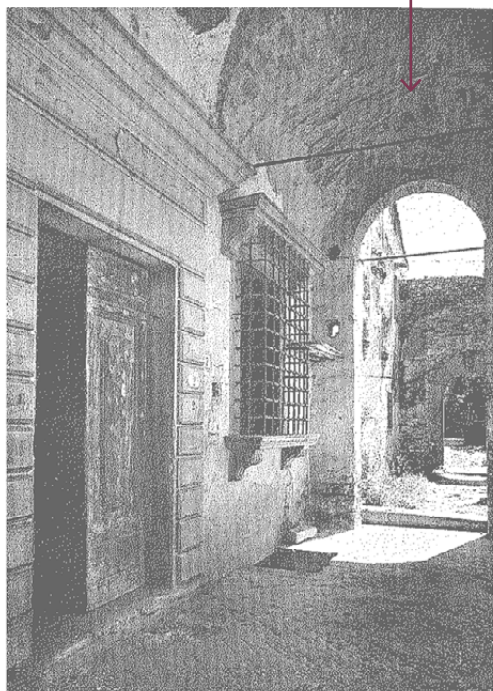
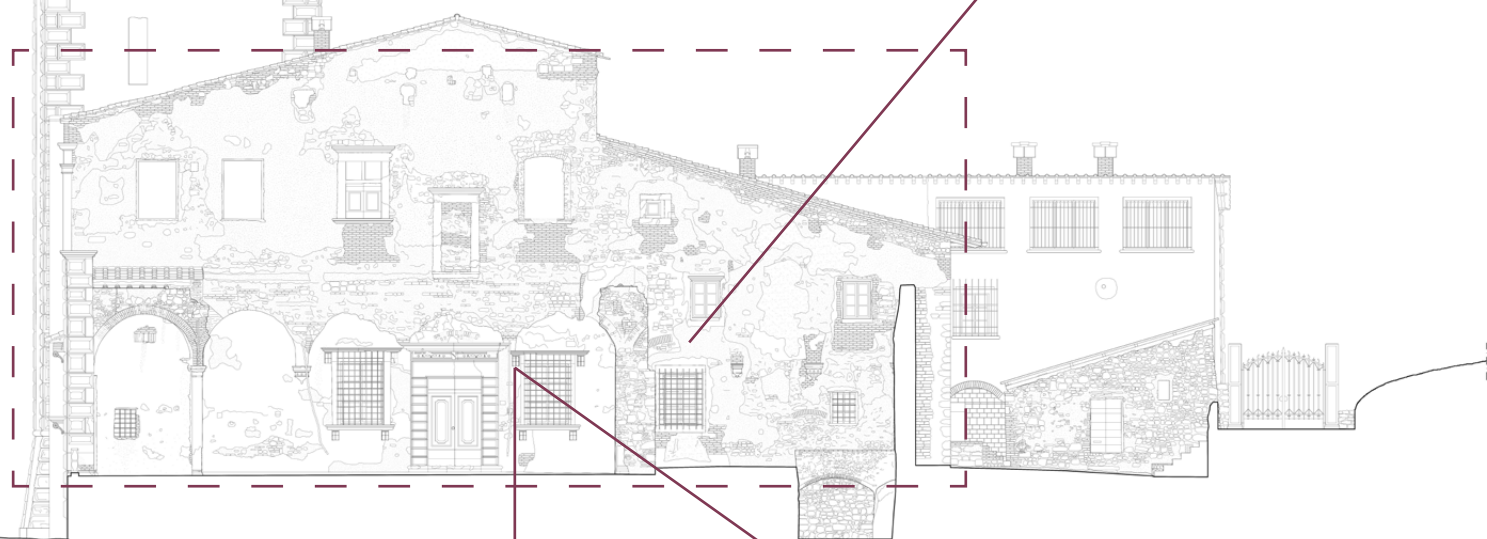
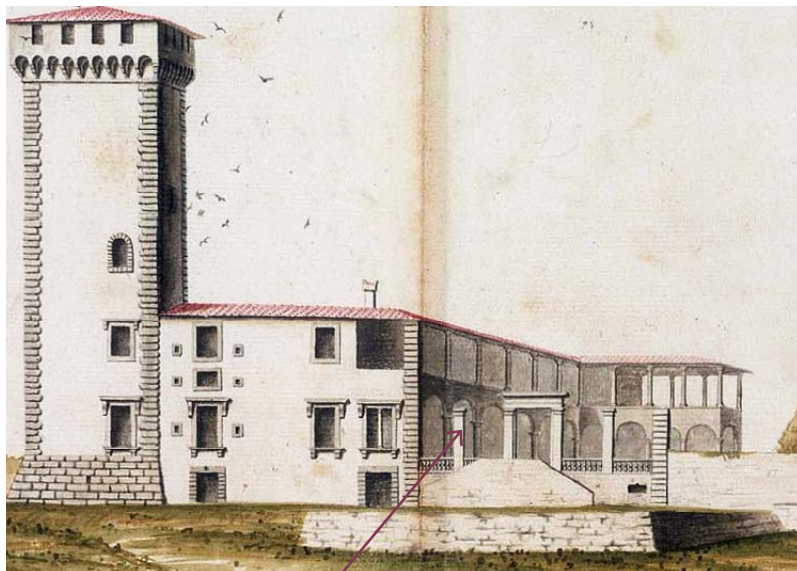


Foto sotto il preesistente loggiato.
Ginori Lisci L., *Baroncoli la dimora rurale di
Carlo il Vecchio de' Ginori*, Firenze 1950

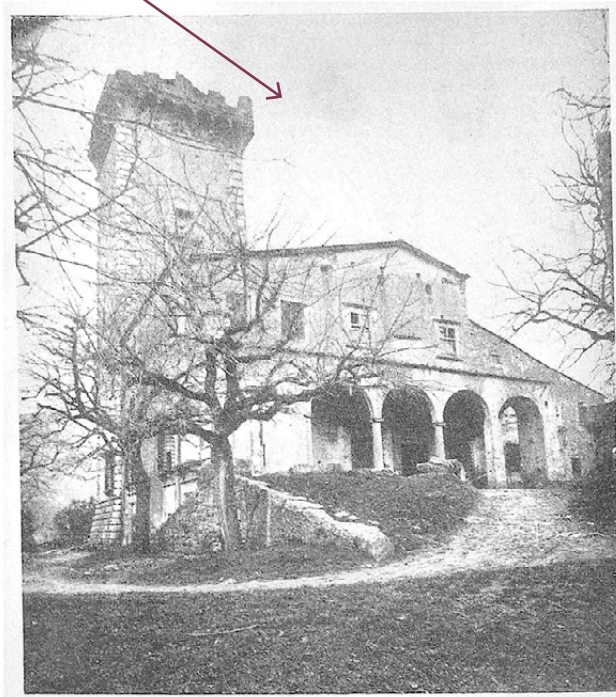


Foto del loggiato nel 1960, quando risultava ancora
parzialmente integro nella facciata sud.
Righini G., *Il Valdarno Fiorentino e la Valle del Bisenzio*, 1961





6. Sviluppi potenziali

Torre di Baroncoli, grazie alla varietà e articolazione degli ambienti, si presta a molteplici usi, combinando flessibilità e adattabilità a diverse esigenze contemporanee. Le connessioni tra i volumi consentono interpretazioni dinamiche degli spazi, adatte tanto ad attività private quanto culturali o ricettive. Il contesto di pregio, a pochi minuti da Firenze, amplifica ulteriormente le potenzialità di un luogo unico per fascino architettonico e valore paesaggistico.

Accanto a queste qualità, la presenza di estesi oliveti e terreni agricoli – insieme agli ampi locali seminterrati – apre a scenari integrati di produzione e trasformazione, complementari agli scenari di utilizzo ipotizzati: dalla filiera dell'olio di qualità all'ospitalità di fascia alta in chiave contemporanea, che può includere, ad esempio, la realizzazione di glamping o strutture affini.



Luxury Boutique Hotel

L'articolazione degli ambienti e l'ampia disponibilità di superfici consente di immaginare Torre di Baroncoli come sede di una struttura ricettiva di alta gamma. È possibile ricavare 24 camere con oltre 1.500 m² di spazi accessori, da destinare a ristorante panoramico, centro benessere, sale per eventi e conferenze.

Un progetto esclusivo, capace di coniugare ospitalità e charme in un contesto paesaggistico unico, a pochi minuti da Firenze.







Tennis Home di nuova generazione

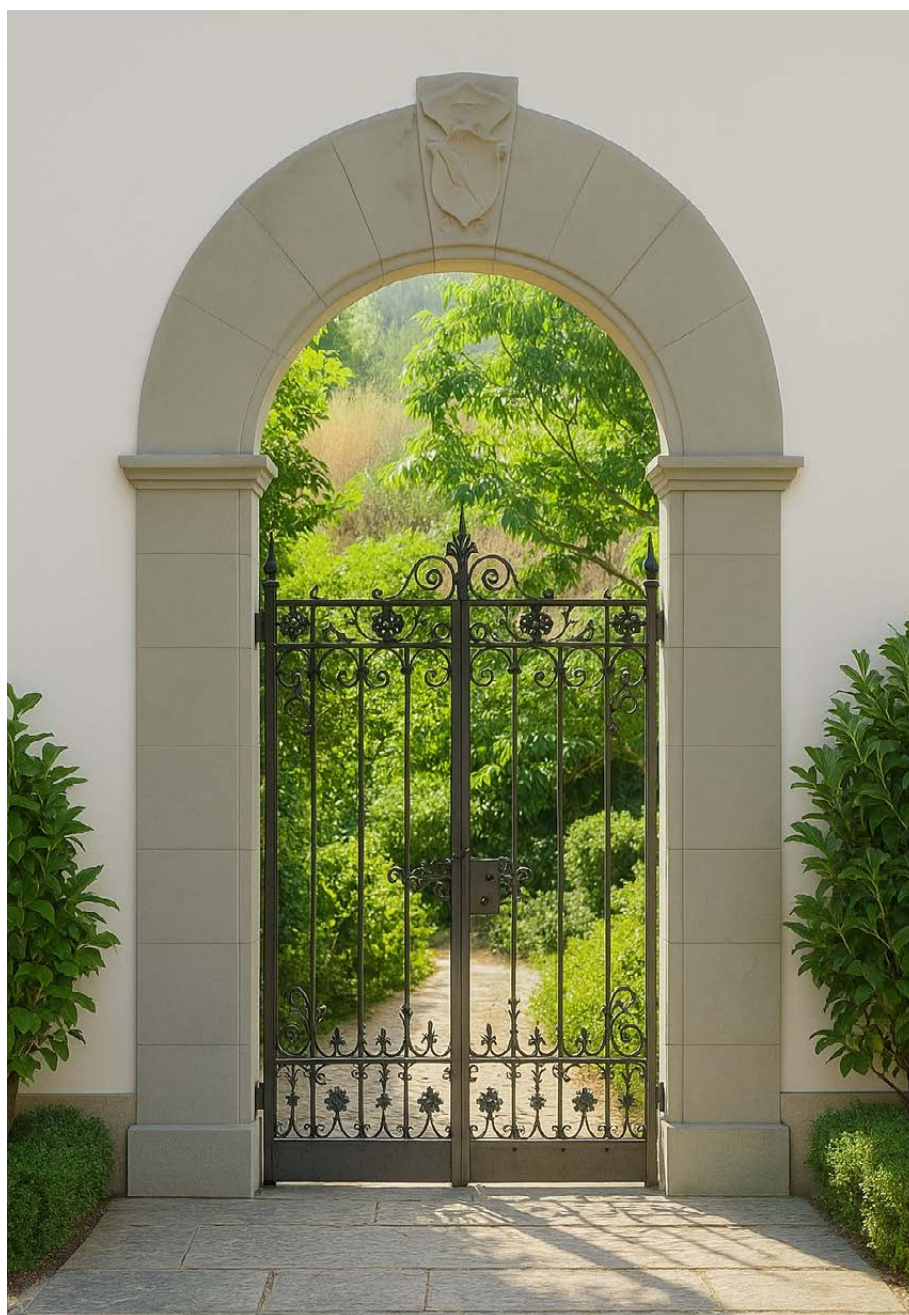
Seguendo esempi internazionali di successo come le Tennis Homes, Torre di Baroncoli potrebbe accogliere residenze di lusso ispirate al mondo del tennis e del benessere attivo, immerse nella quiete delle colline toscane.

Gli spazi esistenti, integrati da aree per servizi comuni, permetterebbero di creare appartamenti indipendenti dotati di spazi sportivi e rigenerativi condivisi, per un nuovo stile di vita tra natura, design e attività fisica.

Centro multifunzionale

Il terzo scenario propone la trasformazione del complesso in una struttura culturale dinamica, capace di ospitare eventi, esposizioni, residenze artistiche e programmi formativi.

Grazie alla flessibilità del complesso e alla ricchezza degli spazi, è possibile affiancare alle attività pubbliche unità abitative temporanee per artisti, curatori e studiosi, rendendo la Torre un nodo attivo nella rete della cultura contemporanea, aperto al territorio e alla sperimentazione.











Luxury Retirement Residence

Un ulteriore scenario contempla la riconversione di Torre di Baroncoli in una residenza di lusso per anziani, in grado di coniugare comfort, assistenza qualificata e qualità della vita in un contesto paesaggistico di grande valore.

La configurazione spaziale del complesso permette di articolare alloggi indipendenti e spazi comuni destinati al benessere, alla socialità e alla cura, con il valore aggiunto di un ambiente storico e naturale di rara bellezza, facilmente accessibile e vicino ai principali servizi urbani.







Contatti

Jacopo Naldi
jacoponaldi89@gmail.com
+39 333 5406224

